

Italia en México 2013.
Architetti romani:
opere recenti

Muestra de Arquitectura
Contemporánea
Italiana en México



labics

design team: Maria Claudia Clemente, Francesco Isidori (principals), Chiara Capriulo (team leader), Carolina Bajetti, Leonardo Consolazione, Francesca Delicato, Giuditta Milano, Andrea Ottaviani, Luigi Panetta, Giorgio Pasqualini, Dominique Réthans, Maria Adele Savioli, Elisa Villani

Labics è uno studio di architettura e pianificazione urbana con sede a Roma, fondato nel 2002 da Maria Claudia Clemente e Francesco Isidori.

I concorsi di progettazione nazionali ed internazionali sono stati fin dal principio un importante strumento di ricerca e sperimentazione progettuale; tra i numerosi progetti vinti si ricordano il CDU - Complesso Didattico Universitario - a Rozzano (2003), il Centro Polifunzionale Coesia (2005) a Bologna, la cui inaugurazione è prevista nel 2013, e la "Città del Sole" (2007) intervento di riqualificazione urbana a Roma la cui conclusione è prevista per il 2014.

Labics ha una visione ampia e comprensiva delle differenti scale che compongono la città contemporanea;

al momento attuale sta sviluppando due importanti progetti urbani: il Masterplan per la Centralità di Torre Spaccata, una delle 18 Centralità previste dal NPRG di Roma per Fintecna Immobiliare, e l'ampliamento dell'Ospedale di Padre Pio a San Giovanni Rotondo per Techint spa. L'interesse di Labics per la ricerca applicata e la sperimentazione sugli spazi pubblici della città ha trovato diversi riscontri tra cui il progetto per piazza Fontana a Rozzano, nella periferia di Milano, completato nel 2010 e vincitore del premio per la Progettazione Partecipata all'interno della 1° Biennale dello Spazio Pubblico (2011). Complementare alla grande scala, Labics ha realizzato, con continuità nel tempo, numerosi spazi interni.

Dal 2003 è responsabile per il Design di Obikà, un progetto di ristorazione internazionale con sedi a Milano, Roma, Londra, Firenze, New-York, Tokyo, Toronto e Kuwait City.

Labics ha vinto numerosi premi in concorsi nazionali ed internazionali ed è stato invitato ad esporre il proprio lavoro in diverse mostre di architettura tra cui la 11° e 12° Biennale di Venezia.

L'intervento consiste nella progettazione di un edificio multifunzionale per la G.D di Bologna, azienda leader mondiale nella produzione di macchine impacchettatrici.

Il programma di concorso prevedeva la progettazione di più edifici all'interno del campus aziendale destinati ad ospitare attività in parte ad uso esclusivo dei dipendenti dell'azienda - asilo nido, ristorante aziendale, circolo aziendale, palestra - in parte aperte al pubblico - scuola di formazione, auditorium, museo aziendale - con l'obiettivo di migliorare sia i servizi interni all'azienda che la sua immagine pubblica.

Il progetto propone al contrario di accorpare le differenti attività in un unico edificio; un organismo complesso e allo stesso tempo unitario, morfologicamente disarticolato ma sintetico nell'immagine.

Il calibro scelto per l'intervento non è dunque quello disomogeneo e disaggregato del tessuto urbano circostante, ma quello unitario e polarizzante di un organismo che si pone come elemento di raccordo e mediazione tra il pieno degli edifici esistenti nel campus G.D e il vuoto del parco verso il fiume.

Il progetto ha dunque due fronti: uno privato, continuo, lineare che fronteggia gli edifici G.D e conclude la sequenza dei volumi che insistono nel campus; un secondo aperto verso la città e il parco del Reno, che idealmente accoglie il vuoto del verde antistante e con esso il pubblico, invitando ad entrare attraverso le lunghe rampe direttamente nel centro nevralgico del complesso verso l'atrio del museo.

Il progetto è stato concepito dunque come un edificio percorso; organismo strutturato a partire dal movimento fisico delle persone che attraversano lo spazio, in grado di trasformare l'immobile in un complesso vivo, dinamico; non un semplice contenitore di attività ma un generatore di movimento, capace di stimolare nuove relazioni.



centro per la tecnologia, arte e innovazione, bologna, italia, 2006/2013



